

# RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016



**COMUNE DI LONDA**  
(Provincia di FIRENZE)

## Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016 .....	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO .....	3
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI .....	6
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE).....	7
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE .....	10
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE .....	12
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI.....	13
Residui attivi .....	13
Motivazioni della persistenza .....	13
Residui passivi.....	13
Motivazioni della persistenza .....	13
f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE .....	14
g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....	15
h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....	16
i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE .....	17
j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE .....	18
k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA .....	19
l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	20
m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	21
n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI .....	25
o) ALTRE INFORMAZIONI.....	26
Gestione di cassa .....	26
Verifica obiettivi di finanza pubblica .....	26
Conto economico.....	27
Conto patrimoniale.....	29
CONCLUSIONI .....	30

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

## Comune di LONDA

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

# Comune di LONDA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		287.793,96			
Utilizzo avanzo di amministrazione	63.401,55		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(1)</sup>	51.920,80				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(1)</sup>	761.176,44				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.271.974,42	1.221.041,31	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	1.598.486,50	1.517.833,94
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	98.883,63	70.546,32	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente <sup>(2)</sup>	33.247,16	
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	274.390,08	262.715,06	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	138.946,07	291.874,76
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	143.354,86	434.587,63	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	455.824,46	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	1.788.602,99	1.988.890,32	<b>Totale spese finali</b> .....	2.226.504,19	1.809.708,70
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	33.650,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	43.717,92	24.448,78
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.351,84	150.351,84	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.351,84	150.351,84
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.212.000,05	3.215.007,93	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	3.212.000,05	3.210.025,56
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	5.150.954,88	5.387.900,09	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	5.632.574,00	5.194.534,88
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	6.027.453,67	5.675.694,05	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.632.574,00	5.194.534,88
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	394.879,67	481.159,17
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	6.027.453,67	5.675.694,05	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	6.027.453,67	5.675.694,05

<b>a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI</b>
---

L'Ente nella predisposizione del Rendiconto della gestione 2016, nella parte relativa al Conto del Bilancio, ha utilizzato i criteri di valutazione di cui al D.Lgs. 118/2011 nonché dei principi contabili ad esso relativi.

Per la gestione finanziaria ha trovato integrale applicazione la nuova disciplina della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 nonché il principio della competenza finanziaria potenziata.

Con deliberazione della giunta comunale n. 40 del 18.04.2017, resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2016 in applicazione dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 13.07.2016, esecutiva, l'ente si è avvalso della facoltà di rinvio al 2017 della tenuta della contabilità economico patrimoniale e pertanto, in base all'art. 227 comma 3 dello stesso D.Lgs. 267/2000, trattandosi di ente con popolazione inferiore ai 5000 abitanti non è tenuto alla predisposizione del Conto economico, dello Stato patrimoniale e del Bilancio consolidato.

**b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO  
(COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE  
SPESE)**

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di

## Comune di LONDA

articolarzioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare



## Comune di LONDA

transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

**c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

**Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio, ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Si allegano, ad ogni buon fine, gli indicatori delle entrate e della capacità di riscossione dell'Ente (allegato n. 2-b)

**Analisi della spesa**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

## Comune di LONDA

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Si allegano, ad ogni buon fine, gli indicatori delle spese e della capacità di pagamento dell'Ente (allegato n. 2-d)

### **Atti di variazione al Bilancio di Previsione 2016-2018 approvati nel corso dell'esercizio 2016**

#### Variazioni al Bilancio:

- 1) Delibera di Giunta n. 60 del 29.06.2016 "Prelevamento dal Fondo di riserva" ;
- 2) Deliberazione del Consiglio n. 34 del 28.07.2016 "Assestamento generale di Bilancio";
- 3) Deliberazione della Giunta n. 72 del 13.09.2016"Approvazioni variazioni al Bilancio" ratificata dalla deliberazione del Consiglio n. 40 del 27.10.2016;
- 4) Deliberazione della Giunta n. 96 del 30.11.2016 "Approvazione variazioni al Bilancio ratificata dalla deliberazione del Consiglio n. 49 del 15.12.2016;
- 5) Deliberazione della Giunta n. 100 del 19.12.2016 "Prelevamento dal Fondo di riserva"

#### Variazioni di cassa:

- 1) Deliberazione della Giunta n. 66 del 25.07.2016;
- 2) Deliberazione della Giunta n. 96 del 30.11.2016;
- 3) deliberazione della Giunta n. 106 del 28.12.2016;

#### Variazioni F.P.V.:

- 1) Deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 13.09.2016;

#### Variazioni di esigibilità ordinaria:

- 1) Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2016 con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 13.07.2017;

#### Variazioni in esercizio provvisorio di Bilancio:

- 1) Deliberazione della Giunta n. 25 dell'08.03.2016;

#### Variazioni in bilancio provvisorio (F.P.V.)

- 1) Deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 31.3.2016.

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>329.167,36</b>	<b>421.193,60</b>	<b>613.688,98</b>
Di cui:			
a) parte accantonata	145.248,33	167.521,13	253.451,61
b) parte vincolata	173.766,92	187.487,58	264.839,19
c) parte destinata a investimenti	9.847,68	10.723,94	93.659,21
d) parte disponibile (+/-)	304,33	55.460,95	1.738,97

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione avanzo di amministrazione nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	10.723,94				10.723,94
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				52.677,61	52.677,61
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale					
Altro					
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>10.723,94</b>			<b>52.677,61</b>	<b>63.401,55</b>

Si allega alla presente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016 (allegato n. 3)

**e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI**

**Residui attivi**

Trattasi complessivamente di residui per €. 191.384,69 come da prospetto allegato n. 4 alla presente relazione.

**Motivazioni della persistenza**

I residui corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed i relativi crediti sono esigibili.

Quelli di più difficile esazione riguardano ruoli di tributi in carico ad Equitalia S.p.A.

**Residui passivi**

Trattasi complessivamente di residui per €. 55.348,09 come da prospetto allegato n. 5 alla presente relazione.

**Motivazioni della persistenza**

I residui sono stati mantenuti in quanto corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed i relativi debiti sono esigibili.

**f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA  
RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE DI CASSA**

<b>E / U</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Art.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Movimentazione</b>
E	5001	0	Anticipazioni di cassa	150.351,84
U	4001	0	Rimborsi anticipazioni di cassa	150.351,84

L'anticipazione di cassa è stata utilizzata in misura marginale e solo per brevi periodi dell'anno ed è stata interamente restituita.

L'anticipazione accordata ammonta a €. 488.276,00.

L'utilizzo medio è stato di €. 2.609,79; quello massimo di €. 146.998,38.

**f) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE**

L'Ente risulta proprietario dei seguenti beni patrimoniali disponibili:

- a) Immobile sede della Caserma dei carabinieri di Londa in Via Salvo D'acquisto nel Capoluogo, locato al Ministero dell'Interno per il canone annuo di €. 25.500,90;
- b) Immobile sito nel Parco del Lago denominato "Chalet del Lago" Piano primo adibito ad attività di ristorazione, locato a soggetto privato per un canone annuo di €. 15.320,88;
- c) N. 3 locali adibiti a sede di Associazioni locali nell'immobile "Chalet del Lago" per un canone complessivo annuo di €. 1.356,06 (€.452,02 ciascuno);
- d) N. 1 campo di calcio in uso precario alla locale Associazione calcistica. L'immobile necessita di interventi di adeguamento alle normative attuali e pertanto non può al momento formare oggetto di locazione;
- e) N. 1 campo da calcetto e n. 1 pista di pattinaggio nel Parco del Lago in corso di concessione a terzi per l'utilizzo e la valorizzazione.

Oltre questi beni l'Ente dispone di immobili adibiti ad attività istituzionali e pertanto indisponibili per i quali non vi sono diritti reali di godimento produttivi di reddito.

**f) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
Publiacqua S.p.A.	x	
Toscana Energia S.p.A.	x	
Casa S.p.A.	x	
A.E.R. S.p.a	x	
A.E.R. Impianti s.r.l.	x	
TO.Ro s.c.a.r.l.	x	



**g) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

<b>Ragione sociale della società</b>	<b>Percentuale di partecipazione</b>
Publiacqua S.p.A.	0,08%
Toscana Energia S.p.A.	0,01%
Casa S.p.A.	0,50%
A.E.R. S.p.A.	1,23%
A.E.R. Impianti s.r.l.	1,15%
To.Ro s.c.a.r.l.	0,50%

Denominazione società partecipata	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
PUBLIACQUA S.P.A.	150.280.057,00	228947.434,00	172.696,02	2015	29.577,407,00
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	146.214.387,00	376.413.432,00	22.730,05	2015	39.876.211,00
CASA S.P.A.	9.300.000,00	10593.349,00	54.020,43	2015	291.211,00
A.E.R. S.P.A.	2.853.198,00	5.415.512,00	59.443,57	2015	334.865,00
A.E.R. IMPIANTI S.R.L.	996.374,00	691.574,00	8.459,87	2015	44.068,00
TO.RO TOSCO ROMAGNOLA S.C.R.L.	124.161,00	225.889,00	1.129,45	2013	44.972,00

***h) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE***

Con asseverazione in data 26.4.2017 è stata effettuata la verifica dei debiti – crediti delle società partecipate dall'Ente senza discordanze significative.

L'asseverazione è allegata agli atti del Rendiconto.

**i) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Denominazione dell'onere o dell'impegno	Onere	Impegno	Tipo di contratto		Note
			Relativi a strumenti finanziari derivati	Relativi a contratti di finanziamento (che include una componente derivata)	
<b>NEGATIVO</b>					

**j) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione
<b>NEGATIVO</b>					

**k) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone
VIA IACOPO RICCI-TERRITORIO COMUNALE	DAL PONTE SUL RINCINE A VIA MONTEBELLO	
PIAZZA MONTINI-TERRITORIO COMUNALE	SUPERFICIE MQ 120	
VIA AMEDEO-TERRITORIO COMUNALE	DA VIA IACOPO RICCI A PIAZZA UMBERTO I	
VIA ROCCASECCA-TERRITORIO COMUNALE	DA VIA AMEDEO AL MULINO	
PIAZZA UMBERTO-TERRITORIO COMUNALE	TRA VIA AMEDEO E VIA IACOPO RICCI, MQ 1350	
VIA MONTEBELLO-TERRITORIO COMUNALE	DA VIA IACOPO RICCI AL VIALE DELLA RIMEMBRANZA	
VIALE DELLA RIMEMBRANZA	DA VIA IACOPO RICCI FINO A VILLA PESCIOLINI	
PARCO DELLA RIMEMBRANZA-TERRITORIO COMUNALE	DAL PONTE SUL RINCINE A VIA MONTEBELLO	
VIA ROMA-TERRITORIO COMUNALE	DALLA PROVINCIALE CASENTINESE PRESSO IL BIVIO DEL CIMITERO FINO ALLE CASE IACP	
VIA E PIAZZA MORINI-TERRITORIO COMUNALE	DALLA PROVINCIALE CASENTINESE FINO AL FABBRICATO NENCETTI E PER TUTTA LA LARGHEZZA DEL PIAZZALE DI CIRCA MQ 40	
VIA DEL GORAZZAIO-TERRITORIO COMUNALE	DAL BIVIO DELLA PROVINCIALE CASENTINESE FINO ALLA LOCALIT GORAZZAIO	
VIA RINCINE-TERRITORIO COMUNALE	DALLA PROVINCIALE LONDA-STIA A RINCINE	
VIA FORNACE-TERRITORIO COMUNALE	DALLA CHIESA DI RINCINE FINO AL CIMITERO DELLA SUDETTA LOCALITA'	
VIA PETROIO-TERRITORIO COMUNALE	DALLA COMUNALE DI RINCINE ALLA CHIESA DI PETROIO	
VIA FORNACE-TERRITORIO COMUNALE	DALLA PROVINCIALE LONDA-STIA ALLA LOC. VILLA	
VIA RATA-TERRITORIO COMUNALE	DAL PONTE DI MUGNELLO ALLA PIE' VECCHIA	
VIA VIERLE-TERRITORIO COMUNALE	DA VIALE DELLA RIMEMBRANZA A VIERLE	
VIA BUCIGNA-TERRITORIO COMUNALE	DA VIERLE A BUCIGNA	
VIA CAIANO-TERRITORIO COMUNALE	DALLA PROVINCIALE LONDA-STIA AL CIMITERO DI CAIANO	
VIA CIMITERO DI LONDA-TERRITORIO COMUNALE	DALLA PROVINCIALE LONDA-STIA AL CAPOLUOGO	
CENTRO SPORTIVO "IL LAGO"	LOC. IL LAGO	

## Comune di LONDA

<b>CIMITERO DEL CAPOLUOGO</b>	<b>LONDA</b>	
<b>CIMITERO DI VIERLE</b>	<b>FRAZIONE VIERLE</b>	
<b>CIMITERO DI CAIANO</b>	<b>FRAZIONE CAIANO</b>	
<b>CIMITERO DI RINCINE</b>	<b>FRAZIONE RINCINE</b>	
<b>CIMITERO DI RATA</b>	<b>FRAZIONE RATA</b>	
<b>CIMITERO DI BUCIGNA</b>	<b>FRAZIONE BUCIGNA</b>	
<b>ACQUEDOTTO COMUNALE COSTITUITO DA RETI DI DISTRIBUZIONE PRINCIPALI E SECONDARIE, ALIMENTATE DA SORGENTI SITE IN LOCALITA' CERARCH.</b>		
<b>FOGNATURA COMUNALE COSTITUITA DA RETI PRINCIPALI E SECONDARIE DI SMALTIMENTO LIQUAMI, ATTUALMENTE A PERDITA IN ACQUE</b>		
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMPLETO DI RETI E QUADRI ELETTRICI, PALI E LAMPADE</b>		
<b>VIA SALVO D'ACQUISTO-TERRITORIO COMUNALE</b>	<b>DA PIAZZA UMBERTO I A VIALE DELLA RIMEMBRANZA</b>	
<b>CIMITERO DI PETROIO</b>	<b>FRAZIONE PETROIO</b>	
<b>MONUMENTO DEDICATO ALLA MEMORIA DEI CADUTI</b>	<b>VIALE DELLA RIMEMBRANZA</b>	
<b>STRADA VIA SANDRO PERTINI</b>	<b>LONDA</b>	
<b>TERRENI PER STRADA</b>	<b>VIA ROMA INTERNO</b>	
<b>STRADA COMUNALE DI CIGLIANO</b>		
<b>VIA DON TOMMASO SALVI</b>	<b>CONFINANTE CON VIA ROMA</b>	
<b>STRADA LA RICCIA FABBRETOLE</b>		
<b>PERCORSO PEDONALE PARCO DEL LAGO</b>	<b>PARCO DEL LAGO</b>	
<b>VIA GIOVANNI XXIII</b>		
<b>PIAZZA DELLA REPUBBLICA</b>		
<b>MUNICIPIO</b>	<b>PIAZZA UMBERTO I, 9</b>	
<b>SCUOLA MATERNA</b>	<b>VIALE DELLA RIMEMBRANZA</b>	
<b>SCUOLA MATERNA-PORZIONE PIANO PRIMO</b>	<b>VIALE DELLA RIMEMBRANZA</b>	
<b>MENSA</b>	<b>VIA ROMA</b>	
<b>PALESTRA COMUNALE</b>	<b>VIA ROMA</b>	
<b>BIBLIOTECA COMUNALE</b>	<b>VIA ROMA</b>	
<b>SCUOLA ELEMENTARE</b>	<b>VIA ROMA</b>	
<b>SCUOLA MEDIA</b>	<b>VIA ROMA</b>	
<b>CAMPO SPORTIVO</b>	<b>LONDA</b>	

## Comune di LONDA

LOCALI RICAVATI AL PIANO TERRA "CHALET DEL LAGO"	LOC. IL LAGO	
N. 2 SPOGLIATOI, BAGNI ECC. "CHALET DEL LAGO"	LOC. IL LAGO	
APPEZZAMENTI DI TERRENI AGRICOLI: FG.34 PART.459 E 448	FRAZIONE RATA	
TERRENO DESTINATO AD EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA PUBBLICA	LOC. FILIPPONI-LONDA	
N. 6 APPARTAMENTI E.R.P.	VIA TOMMASO SALVI, 1	
TERRENO DESTINATO A PARCHEGGIO PUBBLICO MQ 140, FG.23 PART. 766	VIALE DELLA RIMEMBRANZA	
APPEZZAMENTI DI TERRENO DESTINATI A PARCHEGGIO, FG. 15 PARTT. 655, 656,657 MQ 1480	VIA GIOVANNI XXIII, VICINO CIMITERO	
CENTRO INFANZIA COMUNI DI LONDA E DICOMANO	FRAZIONE CONTEA, SITA NEL COMUNE DI DICOMANO	
TERRENI VARIA DESTINAZIONE	LOC. CAMPOBELLO	
OPERE URBANIZZAZIONE PER VIABILITA' E PARCHEGGI	VIA DI CASANUOVA	
OPERE URBANIZZAZIONE PER VIABILITA' E PARCHEGGI	VIA SALVO D'ACQUISTO	
TERRENO SEMINATIVO	CASA LA VIGNA	
TERRENI PER STRADA	LOC. CASANUOVA	
N. 9 APPARTAMENTI E.R.P	VIA GIOVANNI FALCONE, 9	
N. 6 APPARTAMENTI E.R.P.	VIA JACOPO RICCI, 15	
GIARDINO PUBBLICO	VIA ROMA	
MAGAZZINO COMUNALE	VIA ROMA	
MAGAZZINO COMUNALE	VIA DEL NOCE	
CASERMA CARABINIERI	VIA SALVO D'ACQUISTO	25.500,90
N. 3 APPARTAMENTI PER LA CASERMA DEI CARABINIERI	VIA SALVO D'ACQUISTO	
FABBRICATO	VIA JACOPO RICCI	
BAR-RISTORANTE-PIZZERIA "DA FISCHIO"	LOC. IL LAGO	15.320,88
N. 4 TERRENI DESTINATI A SEMINATIVO		
TERRENI INCOLTI PARTT. 187, 188, 189, 190, 617	LOC. CAMPOBELLO	
TERRENI DESTINATI A PASCOLO CESPUGLIATO FG. 397 E 398		
"CHALET DEL LAGO" PIANO TERRA	LOC. IL LAGO	452,02
LOCALE SITO ALL'INTERNO	LOC. IL LAGO	452,02

## Comune di LONDA

<b>DELLO CHALET DEL LAGO, PIANO TERRA</b>		
<b>TERRENI DA DESTINARE A PARCHEGGIO, FG. 23 PARTT. 96, 98, 100, 97, 354 E 383</b>	<b>VIA JACOPO RICCI</b>	
<b>IMPIANTO MINI IDROELETTRICO SU INVASO DEL RINCINE</b>		
<b>LOCALE SITO AL PIANO TERRENO "CHALET DEL LAGO"</b>	<b>LOC. IL LAGO</b>	<b>452,02</b>



***I) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI***

Altre informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili:

Sulla base dell'elencazione prevista dall'art. 2427 del c.c. non si rilevano informazioni aggiuntive degne di particolare nota.

**m) ALTRE INFORMAZIONI**

**Gestione di cassa**

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Situazione di cassa		Con vincolo	Senza vincolo	totale
Situazione di cassa al 31.12.2015		287.793,96		287.793,96
Riscossioni effettuate	competenze	85.500,00	4.630.516,90	4.716.016,90
	residui		671.883,19	671.883,19
	totali	85.500,00	5.302.400,09	5.387.900,09
Pagamenti effettuati	competenza	463,60	4.504.244,24	3.504.707,84
	residui	5.519,47	684.307,57	689.827,04
	totali	5.983,07	5.188.551,81	5.194.534,88
Fondo di cassa con operazioni emesse		367.310,89	113.848,28	481.159,17
Provvisori non regolarizzati	Entrata			
	Uscita			
<b>Fondo di cassa effettivo</b>		<b>367.310,89</b>	<b>113.848,28</b>	<b>481.159,17</b>

**Verifica obiettivi di finanza pubblica**

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016, stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	52
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	761

## Comune di LONDA

3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.779
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.199
5=1+2+3+4	SALDO FRA ENTRATE E SPESE FINALI	393
6	Saldo obiettivo pareggio rideterminato anno 2016	158
7	Spazi finanziari acquisiti con Patti regionalizzati e con il Patto orizzontale nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIFETERMINATO FINALE 2016	158
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	235

### Risultato di amministrazione 2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				287.793,96
RISCOSSIONI	(+)	671.883,19	4.716.016,90	5.387.900,09
PAGAMENTI	(-)	689.827,04	4.504.707,84	5.194.534,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			481.159,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			481.159,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.121.004,28	434.937,98	1.555.942,26
RESIDUI PASSIVI	(-)	295.546,29	638.794,54	934.340,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			33.247,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			455.824,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			<b>613.688,98</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				213.451,61
Fondo crediti dubbia esigibilità' (determinato in applicazione art. 2 Decreto MEF 20.05.2015) Euro 213.451,61 - Incremento discrezionale dell'ente in relazione alla situazione dei residui attivi Euro 40.000,00				40.000,00
				0,00
				<b>Totale parte accantonata (B)</b>
				<b>253.451,61</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				148.350,56
Vincoli derivanti da trasferimenti				91.299,67
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				19.129,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				6.058,98
				<b>Totale parte vincolata (C)</b>
				<b>264.839,19</b>
				<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>
				<b>93.659,21</b>
				<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>
				<b>1.738,97</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

## Conto economico

Il Comune di Londa, essendo ente con popolazione ai 5000 abitanti, si è avvalso della facoltà di rinvio della tenuta delle scritture economico-patrimoniali per l'anno 2017 con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 28.07.2016, esecutiva.

Ai sensi dell'art. 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 "*Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore ai 5000 abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale ed il Bilancio consolidato.*"

Sul rendiconto 2016 dei piccoli enti interviene Arconet con la Faq n. 22 del 24 marzo 2017 e chiarisce qual è il documento che i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti devono obbligatoriamente allegare nel fascicolo del bilancio consuntivo per adempiere agli obblighi della nuova contabilità economico -patrimoniale prevista dalla riforma dell'armonizzazione contabile.

La faq testualmente recita:

### **Arconet – Risposta a quesito del 24 marzo 2017, n. 22**

Rendiconto 2016 comuni con meno di 5.000 abitanti che hanno optato per il rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato

#### Arconet

Domanda n. 22:

Il rendiconto 2016 dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si sono avvalsi per il 2016 della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. In assenza dei dati di chiusura economico-patrimoniali riguardanti l'esercizio 2016, come è effettuata la riapertura delle scritture al 01/01/2017 e la verifica necessaria all'individuazione dell'area di consolidamento?

Non sarebbe opportuno che, seppur senza alcuna approvazione formale, tali enti predispongano almeno il conto del patrimonio al 31/12/2016?

Risposta:

Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che "*Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato*", si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs 118/2011 prevede che "*Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale*". Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo

## Comune di LONDA

e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, per verificare, a inizio 2017, la rilevanza o meno dei propri organismi partecipati, al fine dell'inserimento degli stessi nel perimetro del consolidamento, in base al punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato - All. 4/4 al DLgs 118/2011, sono utilizzati solo i primi due dei seguenti tre parametri, applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

**Ove, nel corso del primo esercizio di applicazione del principio contabile, non sia stato possibile procedere, secondo la nuova disciplina, alla rivalutazione di beni che siano oggetto di ricognizione o in attesa di perizia, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del relativo valore possono protrarsi per un ulteriore esercizio e, comunque, devono concludersi entro il 2017 (oggi 2018, nda)».**

### Conto patrimoniale

Il conto del patrimonio nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Si richiama a tal fine l'art. 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla possibilità di non predisposizione dello stato patrimoniale per l'esercizio 2016 e le indicazioni fornite nella faq 22 di ARCONET del 24.3.2017.

Si fa presente peraltro che l'Ente ha proceduto alla riclassificazione del proprio patrimonio alla data del 31.12.2015 secondo il D.Lgs. 118/2011 secondo il prospetto allegato al rendiconto.

**CONCLUSIONI**

Si rileva che, nel complesso, l'Ente dimostra una situazione economico finanziaria e patrimoniale del tutto rispondente ai canoni di correttezza e regolarità previsti dalle disposizioni del Tit. VI del T.U. 267/2000, nello specifico:

- La gestione di cassa evidenzia un saldo positivo pari ad € 481.159,17;
- La gestione finanziaria di competenza evidenzia un avanzo di € 613.688,98
- L'importo complessivo dei residui attivi al 31.12.2016 ammontano ad € 1.555.942,26, di cui € 1.121.004,28 derivanti dalla gestione residui e € 434.937,98 derivanti dalla competenza;
- L'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2016 ammontano ad € 934.340,83, di cui € 295.546,29 derivanti dalla gestione residui e € 638.794,54 derivanti dalla competenza;
- L'avanzo di amministrazione risulta pari ad € 613.688,98, di cui € 253.451,61 parte accantonata, € 264.839,19 parte vincolata, € 93.659,21 parte destinata agli investimenti ed € 1.738,97 parte disponibile;
- I parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione dell'Ente strutturalmente deficitario risultano tutti negativi.
- L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica giusta certificazione digitale trasmessa a cura del Revisore dei Conti nella apposita Piattaforma del M.E.F.;
- L'Ente ha destinato una quota aggiuntiva facoltativa pari a €. 40.000,00 nell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) la cui dotazione è stata calcolata in applicazione del metodo semplificato di cui all'art. 2 del Decreto del M.E.F. 20.05.2016 e porta ad una dotazione complessiva di €. 253.451,61 che rappresenta una percentuale del 17,10% sul complesso dei residui attivi di dubbia esigibilità ammontante a €. 1.482.226,68.
- L'Ente, nonostante la precaria situazione finanziaria in cui versa attualmente la finanza locale a causa della crisi economico-finanziaria in atto, è riuscito ad assolvere le proprie funzioni fondamentali in una situazione di sostanziale equilibrio finanziario.

Londa, lì 24.04.2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

- Dott. Fontani Moreno -

Il Sindaco

- Aleandro Murras -